

LA BANDA DEGLI ANGELI

Rappresentazione natalizia – Rielaborazione a cura di Amelia Giampietro)

SCENA PRIMA

(Un gruppo di bambini all'entrata della scuola, vestiti con delle felpe con cappuccio e dei pantaloni larghi. Dispongono gli zaini in un angolo e si mettono a giocare a freccette)

Gaia) —Dai, tocca a te!

Jonas) —Attenti tutti: guardate che tiro!

Laura) —E non fa' il fanatico! Ancora non hai fatto un centro!

Rachele) —Ho vinto, ho vinto!

Tutti: —Bravaaaaa!

Vittorio) —Con questo colpo hai già vinto venti gomme da masticare. Beata te!

Laura) —Ecco Joyce! Basta giocare... adesso dobbiamo pensare alla banda.

Joyce) — *(entra)* Ci siete tutti?

Tutti: —Sì, sì.

Joyce) —Benissimol! Ecco, ho portato quello che ho rimediato in questi giorni: *(fruga nella tasca e mostra due biglietti a Rachele)* sono venti euro, e sapete come li ho guadagnati? Con due nove in aritmetica.

Gaia) —Complimenti! Stai diventando brava.

Vittorio) —Io invece ho dovuto rinunciare a tre pacchetti di gomme, quelle con la figurina, per rimediare appena tre Euro! *(porge tre monete a Rachele e fa la faccia un po' scocciata...)*

Rachele) —Allora con questi il nostro tesoro ammonta esattamente, a...sessanta Euro. Siamo ancora lontani dal nostro obiettivo, vero?

Laura) —Possiamo finalmente comprare, però, le maschere per la nostra banda!

Joyce) —A proposito di banda, avete pensato a che nome darle?

Jonas) —Io proporrei..."la Banda di X Factor!" *(mimando il gesto delle braccia incrociate di X factor)*

Gaia) —No, non mi piace. Io propongo, invece, "la Banda dei Magnifici Sette" *(facendo il segno 7 con le mani)*

Rachele) —Piantala! Prima di tutto siamo solo sei e poi al nome penseremo poi. Piuttosto, io ho preparato una bella bandiera con una vecchia gonna della mamma, perciò ho deciso di propormi come capo *(tira fuori una gonna attaccata ad un bastone e inizia a sventolarla)*

Tutti: —E va bene!

Laura) —Naturalmente chi vorrà appartenere alla nostra banda dovrà sottoporsi ad una prova.

Vittorio) —E cioè?

Joyce) —Dovrà saltare la corda per 5 minuti su un piede solo.

Tutti fanno una faccia stupita e si guardano...

Jonas) —Dai, facciamolo subito!

Laura) —Aspettate, credo di avere proprio qua una corda... *(fruga nella tasca)*

Questo è uno smalto, questo è un portachiavi *(ne tira fuori uno enorme)*... questo è un gomitolino di lana... questi sono tre elastici... questa è una penna... Bella, vero? L'ho presa a mia sorella

Rachele) —*(sbuffando)* Ma sta corda dove sta?

Gaia) —Lascia perdere, ne ho una qua io nello zaino.

Rachele) —Dammela!

Jonas) —Un momento! Prima di saltare bisogna pronunciare la promessa!

Tutti —Giusto!

Rachele) —Lo dirò io, e voi risponderete: lo PROMETTO!

Tutti: —Benissimo, capo.

Rachele) (*con solennità*) —Prometto di essere sempre fedele e di consegnare al capo tutte le mie ricchezze per rifornire la Banda delle munizioni.

Tutti —Lo prometto! (*stando in cerchio, con il braccio proteso in avanti*)

SCENA SECONDA

(*Entra un ragazzo biondo, di aspetto gentile, con un pacco in mano*)

Jonas) —Ehi, ragazzo, vieni un po' qui; vuoi giocare con noi?

Gaia) —Vuoi far parte della nostra banda? Ci manca giusto un componente, perchè siamo in sei e invece vogliamo chiamarci "I Magnifici Sette".

Luca) —Mi dispiace, ma non posso trattenermi.

Rachele) —Dove vai con quel pacco?

Luca) —Vado a parlarlo a Giulio, il bambino che abita in quella casa là all'angolo.

Rachele) —Quale? Quello che frequenta la nostra scuola?

Luca) —Sì, sta in prima, con suo fratello (*indica Gaia*)

Gaia) — (*rivolto verso Rachele*) Lo conosci anche tu?

Rachele) —Sì, lo conosco. So che è orfano del babbo e che in questi giorni la sua mamma è ammalata. Passerà certo un brutto Natale!

Laura) —Povero Giulietto! Per questo è sempre così malinconico!

Joyce) —Non esce mai a giocare con i compagni...

Jonas) —Ma che cosa hai nel pacco?

Luca) —Gli porto qualche felpa, un paio di pantaloni e un mio giocattolo. Neanche io sono ricco, ma gli do volentieri questa roba. Penso che il modo migliore di festeggiare il Natale sia quello di donare con amore, anche se si ha poco. La vera felicità consiste nel rendere felici gli altri (*quest'ultima frase detta con enfasi*).

Gaia) —M'è venuta un'idea! Vogliamo regalare a Giulio 5 euro del nostro tesoro? Potrebbe comprarsi cinque pacchetti di gomme, dico c i n q u e !

Joyce) —(*prendendolo in giro e facendo il gesto della mano...come dire, che tirchio...*) Che sprecona sei...

Laura) —Sentiamo piuttosto che cosa ne pensa il capo.

Rachele) — (*facendo la faccia pensierosa*) mmm...Io direi di dare a Giulietto tutti i nostri Euro. Che ne pensate?

Tutti (*guardandosi e annuendo*) —Sì, sì, diamoli a lui!

Laura) —Ci si comprerà quello che vuole e passerà un Natale più allegro per merito nostro.

(*Il ragazzo col pacco, non visto, esce silenziosamente*)

SCENA TERZA

Jonas) —E tu, ragazzo, che ne dici?

Rachele) —Ma, se n'è andato?!

Joyce) — Certo che era proprio uno strano tipo!

Gaia) —Però ci ha dato una bella idea! Io già mi sento tutta contenta, pensando alla faccia sorpresa che farà Giulio!

Vittorio) —Certo che era un ragazzo davvero strano...

Jonas) —E poi, avete sentito quello che ha detto? Che solo donando si è felici...

Gaia) —Sono le stesse parole che vengono sempre ripetute in chiesa.

Laura) —Perché questo è un insegnamento di Gesù! Il pastore ce l'ha spiegato proprio ieri.

Rachele) —Già, parole di Gesù... Gesù (*facendo una faccia pensierosa*)... avete fatto caso a chi somigliava quel ragazzo (*qua la faccia deve essere sorpresa, come se si avesse fatto una scoperta importante*)?

Joyce) —Sì, veramente ho notato anche io una strana somiglianza; ma non avevo il coraggio di dirlo...

Gaia) —...E poi è sparito così all'improvviso...

Laura) —...Dopo averci suggerito una buona azione...

Vittorio) —...E non dimentichiamo che tra pochi giorni è Natale!

Rachele) —Ehi, dico, amici, ma che vi salta in testa? Forza, dite quello che vi frulla per il capo, perchè mi sembra di aver capito che avete scambiato quel biondino...

Jonas) —Già, per il Bambin Gesù!

Gaia) —Perché, con pensi anche tu che potrebbe essere lui?

Rachele) — (*facendo un po' la faccia da saputella*) Ma sentite se nell'era dell'informatica e della telematica si possono immaginare queste cose! Gesù Bambino è nato duemila anni fa e adesso è lassù in cielo, non qui, travestito da alunno della nostra scuola!

Laura) —Già, però quel ragazzo nessuno di noi lo conosceva!

Joyce) —Abiterà in un altro quartiere!

Vittorio) —E non hai osservato come era biondo e sorridente?

Jonas) —Ma sapete quanti ragazzi biondi ci sono al mondo?

Joyce) —Però lui ci ha suggerito una buona azione...

Vittorio) —Perché è un bravo ragazzo!

Gaia) —Insomma, per te è tutto normale...

Rachele) —Bhe, pensandoci bene...è Natale e tutto può essere! Inoltre ci ha dato una grande, ma cosa dico grande...grandissima idea e la dobbiamo mettere subito in pratica. Perciò all'uscita della scuola andremo immediatamente a portare il nostro dono a Giulietto.

Laura) —Un momento, mi è venuta un'idea! Sapete che nome daremo alla nostra banda? La chiameremo "La Banda degli Angeli"! Vi va?

Tutti: —Siiiiiiiiiiii!

Jonas) —E' proprio un bel nome!

Rachele) —Allora gridate forte con me: viva la Banda degli Angeli!

Tutti: —Viva la Banda degli Angeli! (*suona la campanella della scuola*)

Bruna) Forza forza...scansafatiche è ora di rientrare (*vestita da bidella ramazza per terra...magari con dei bigodini in testa*)

Gaia) —Ahò, rega', sentito la bidella? Bisogna entrare a scuola! (*prendono di malavoglia gli zaini*)

Joyce) —Che peccato! Oggi mi piacerebbe fa' vacanza... (*escono di scena*)...

Nel frattempo rientra in scena Luca e dice:

Luca) - ...e ricordate, quello che avrete fatto al più piccolo dei miei fratelli...lo avrete fatto a me!

Fa l'occholino...ed esce!